

Vivere a Città Studi: guida al quartiere Milano

Com'è vivere a Città Studi (Milano): università, sanità e vita accademica. Pro, contro, confronto con Lambrate (stanze da 480 euro) e prezzi su Homeflow.



di **Stefano Patelli** — Direttore Polo Innovativo

Indice

1. Chi vive a Città Studi, e perché ci si trasferisce?
2. Una giornata tipo a Città Studi
3. Quali sono i pro e i contro di vivere a Città Studi?
4. Meglio Città Studi o Lambrate?
5. Quanto si spende a Città Studi, e dove trovare i prezzi aggiornati?
6. A chi conviene Città Studi

Chi cerca casa a Città Studi, a Milano, entra nel distretto universitario più caro della città: qui la domanda di studenti, ricercatori e personale sanitario non si esaurisce mai del tutto, con stanze che partono da 500 euro.

Chi vive a Città Studi, e perché ci si trasferisce?

Città Studi si estende tra piazza Leonardo da Vinci e viale Romagna, e ospita la sede storica del Politecnico di Milano, l'Università degli Studi e due istituti di

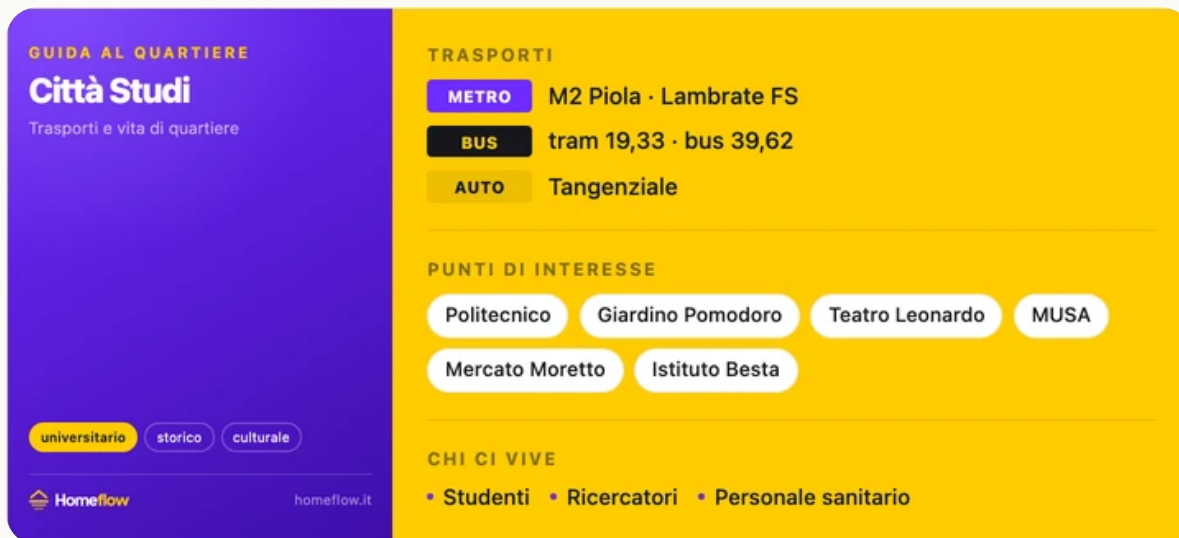
riferimento nazionale come il Besta e l'Istituto dei Tumori. Chi si trasferisce qui è quasi sempre legato a uno di questi poli: studenti di ingegneria e architettura, ricercatori, medici e specializzandi che vogliono **vivere a** pochi minuti dal proprio luogo di studio o lavoro. È il quartiere universitario per eccellenza di Milano, con una popolazione che cambia stagionalmente ma resta costantemente alta: la domanda non si esaurisce mai del tutto, perché al ciclo accademico si somma quello ospedaliero, molto meno legato al calendario di settembre. Chi arriva da fuori Milano per studiare al Politecnico o alla Statale trova qui un ecosistema completo, dove biblioteche, mense e aule studio sono raggiungibili a piedi in pochi minuti. È una delle zone su cui si concentra la nostra [guida per studenti che cercano casa a Milano](#), insieme a quella specifica sulle [stanze in affitto](#).

Una giornata tipo a Città Studi

La giornata tipo comincia in piazza Leonardo da Vinci, l'ampia area pedonale davanti al Politecnico che funge da punto di ritrovo per migliaia di studenti prima delle lezioni. La M2 con la fermata Piola e la vicina stazione Lambrate FS coprono gli spostamenti verso il centro, mentre i tram 19 e 33 attraversano il quartiere e i bus 39, 39/ e 62 collegano con Porta Romana e Loreto. Tra una lezione e l'altra, il Giardino Teresa Pomodoro e il Giardino Sergio Ramelli offrono spazi più raccolti per studiare all'aperto o fare una pausa tra un impegno e l'altro. La sera, il Teatro Leonardo da Vinci e lo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro animano la programmazione culturale, mentre il MUSA propone mostre legate al mondo accademico. Per la spesa settimanale, il Mercato Settimanale Moretto da Brescia e il Monday Street Market portano prodotti freschi e artigianato tra le vie del quartiere, un contrappunto quotidiano alla vita universitaria.

Chi cerca casa qui deve fare i conti con un patrimonio edilizio in parte datato: molti stabili risalgono a decenni fa, e non tutti offrono ascensore o un buon isolamento acustico rispetto alle vie più trafficate. Le soluzioni ristrutturate, vicine a piazza Leonardo o alla fermata Piola, sono le più contese sia da

studenti con budget più alto sia da ricercatori e personale sanitario in cerca di stabilità.



Quali sono i pro e i contro di vivere a Città Studi?

A favore: la concentrazione accademica e sanitaria più alta di Milano, collegamenti diretti con M2 e stazione Lambrate FS, un'offerta culturale solida con musei e teatri di quartiere, una vita di strada continua tutto l'anno grazie alla presenza di studenti e ricercatori.

Da considerare: è il mercato degli affitti più caro tra i quartieri universitari milanesi, parte del patrimonio edilizio è datato e non tutte le soluzioni offrono lo stesso comfort, la convivenza tra flussi universitari e vita residenziale richiede di scegliere bene la via.

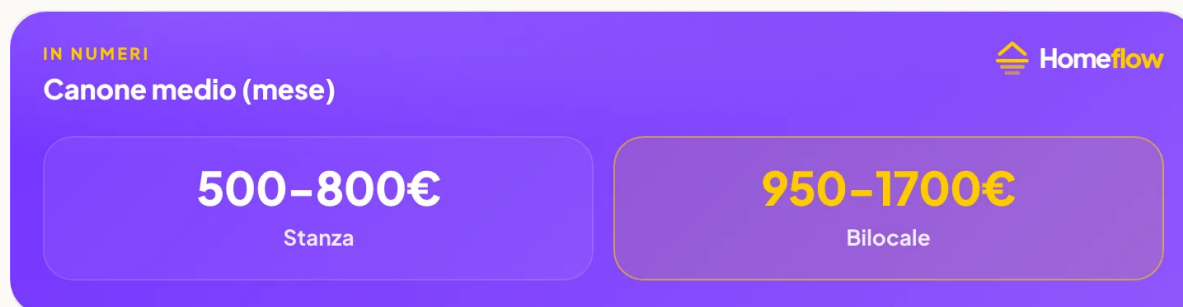
Meglio Città Studi o Lambrate?

Il confronto più diretto è con Lambrate, a pochi minuti di metro o tram: quartiere più pragmatico, snodo ferroviario per pendolari verso la Brianza e Bergamo, con canoni leggermente inferiori (stanze 480-750 euro contro 500-800 euro di Città Studi) nonostante la distanza dal Politecnico sia di pochi minuti.

Scegli Città Studi se vuoi vivere dentro il distretto accademico, a piedi da facoltà e istituti. Scegli Lambrate se preferisci un canone più leggero e non ti pesa qualche fermata in più per raggiungere le sedi universitarie. Molti studenti e ricercatori valutano entrambe le opzioni insieme, spostando la scelta finale sulla qualità dello stabile più che sulla sola distanza dal Politecnico.

Quanto si spende a Città Studi, e dove trovare i prezzi aggiornati?

Città Studi resta il distretto universitario più caro di Milano, sostenuto da una domanda che arriva insieme da studenti, ricercatori e personale sanitario e che non si esaurisce mai del tutto durante l'anno. Chi ha un budget più contenuto guarda spesso alle vie più distanti da piazza Leonardo, dove i canoni scendono senza allontanarsi troppo dai collegamenti principali. Per la fascia di prezzo aggiornata su stanze e bilocali, la pagina di [Homeflow dedicata a Città Studi](#) raccoglie i dati di zona.



A chi conviene Città Studi

Città Studi ha senso se: studi o lavori al Politecnico, alla Statale, al Besta o all'Istituto dei Tumori e vuoi arrivarci a piedi, hai un budget che assorbe i canoni più alti tra i quartieri universitari, cerchi una vita di strada continua tutto l'anno, valuti la vicinanza a musei e teatri di quartiere come un vantaggio reale e non solo accessorio.

Ha meno senso se: cerchi un canone più contenuto e non ti pesa una fermata in più di metro, preferisci un contesto meno denso di flussi studenteschi, vuoi un

edificio recente piuttosto che il patrimonio più datato tipico della zona, cerchi una zona più silenziosa nelle ore serali.

Homeflow è in pre-lancio a Milano. Entra nella lista per essere tra i primi ad accedere quando il servizio sarà attivo.



SCRITTO DA

Stefano Patelli

Direttore Polo Innovativo

[Altri articoli di Stefano](#) →